

I MERCOLEDÌ DEL CUORE

Approccio pratico alla Sindrome di Brugada

Dal 6 marzo 2024 al 5 marzo 2025
Provider: Clinical Learning - Id: n.11

Corso di Formazione a Distanza asincrono:
11-400002 - Edizione: 1

RAZIONALE SCIENTIFICO	2
OBIETTIVO FORMATIVO.....	3
DESTINATARI, DURATA E CREDITI FORMATIVI DEL CORSO	3
SEDE DELLA PIATTAFORMA ONLINE	3
TEMATICHE OGGETTO DEL CORSO.....	3

RAZIONALE SCIENTIFICO

La “Sindrome di Brugada” venne descritta per la prima volta nel 1992, a cura di Pedro Brugada - Medico Cardiologo e nuovo Coordinatore Scientifico del Dipartimento di Aritmologia del Maria Cecilia Hospital di Cotignola (RA) - e del fratello Josep Brugada. In questo articolo gli Autori riportarono 6 casi clinici di soggetti non cardiopatici con episodi di arresto cardiaco da fibrillazione ventricolare, accomunati da un quadro elettrocardiografico caratterizzato da ST sopraslivellato ad andamento discendente seguito da onda T negativa. Questo articolo ebbe una diffusione mondiale creando un'ondata di terrore perché, in tutti gli emisferi, si eseguono milioni di elettrocardiogrammi e aspetti ECG più o meno simili a quello descritto dai fratelli Brugada sono tutt'altro che rari e vengono spesso scoperti casualmente in soggetti sani e asintomatici.

La sindrome di Brugada è una malattia genetica legata ad una disfunzione dei canali del sodio. Essa si osserva di regola in soggetti per il resto esenti da cardiopatia. Il pattern elettrocardiografico diagnostico è costituito da ST sopraslivellato convesso in V1-V3 (tipo 1). Questa sindrome si può complicare con aritmie ventricolari maligne e morte improvvisa. Il riconoscimento dei soggetti a maggior rischio rappresenta a tutt'oggi un problema non del tutto risolto.

I seguenti fattori sono correlati con il rischio di morte improvvisa: ECG tipo 1 spontaneo, sincope o arresto cardiaco documentato. La familiarità per morte improvvisa è un elemento controverso, ma tutti questi fattori hanno un basso valore predittivo positivo. Il valore prognostico dello studio elettrofisiologico endocavitario (SEE) è dibattuto. Esiste un discreto consenso nel considerare basso il valore predittivo positivo dello SEE, tuttavia, mentre alcuni autori negano del tutto la sua utilità, altri invece ritengono che esso possa essere utile se considerato nel contesto clinico.

In accordo con i fratelli Brugada si può ritenere che:

- nei soggetti con pattern di Brugada tipo 1 nessun fattore di rischio preso singolarmente, compreso lo SEE, è in grado di identificare i soggetti ad alto rischio;
- un approccio multiparametrico (che consideri sincope, storia familiare di morte improvvisa e SEE positivo) aiuta a identificare la popolazione a maggior rischio;
- i soggetti a maggior rischio sono quelli con ECG tipo 1 spontaneo e almeno due fattori di rischio;
- i rimanenti casi sono a basso rischio.

Questo corso si propone dunque l'obiettivo di affrontare il problema di differenziare i pazienti con la sindrome, a rischio di morte improvvisa, dai soggetti con pattern ECG simile ma a basso rischio.

Vengono a questo scopo approfondite le seguenti tematiche:

- pattern ECG di Brugada tipo 1, 2 e 3;
- caratterizzazione del rischio in base ai quadri ECG;
- stratificazione clinica ed elettrofisiologica del rischio.

Nell'ambito del corso di Formazione a Distanza asincrono “Mercoledì del Cuore - Approccio pratico alla sindrome di Brugada” queste tematiche sono approfondite da Pietro Delise [Unità Operativa di Cardiologia, Ospedale P. Pederzoli, Peschiera del Garda (VR); Centro di Medicina di Mestre (VE) e Conegliano (TV)].

OBIETTIVO FORMATIVO

La lezione presentata nel corso di Formazione a Distanza **"I MERCOLEDÌ DEL CUORE - Approccio pratico alla sindrome di Brugada"** approfondisce in maniera articolata il tema della diagnosi e stratificazione del rischio, con l'obiettivo di stimolare nei partecipanti lo sviluppo delle conoscenze e competenze utili a promuovere il miglioramento della qualità, efficacia e sicurezza nella gestione del paziente, anche grazie alla collaborazione tra le diverse professionalità che, a vario titolo, concorrono nella cura del paziente stesso, coerentemente con l'**Obiettivo formativo di sistema n.1 "Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)"**.

DESTINATARI, DURATA E CREDITI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso è indirizzato a:

- **Medici chirurghi** specializzati in Anestesia e rianimazione, Cardiocirurgia, Cardiologia, Geriatria, Malattie dell'apparato respiratorio, Medicina e Chirurgia di accettazione e di urgenza; Medicina generale (medici di famiglia), Medicina dello sport, Medicina interna, Neurologia;
- **Tecnici della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare;**
- **Infermieri.**

Durata complessiva della didattica del corso: **1 ora**.

SEDE DELLA PIATTAFORMA ONLINE

Il Corso di Formazione a Distanza **"I MERCOLEDÌ DEL CUORE - Approccio pratico alla sindrome di Brugada"** è fruibile tramite il portale FaD di Clinical Forum al seguente indirizzo: fad.clinicalforum.eu.

La piattaforma attraverso cui viene erogato il Corso è ubicata: a Milano, in viale Gorizia, 22, presso la sede legale e operativa del Provider Clinical Learning e presso Amazon Web Services (Milano -I, Dublino -IE e Francoforte -D).

TEMATICHE OGGETTO DEL CORSO

Durata	Tematiche oggetto del corso	Docente/Relatore
0.02	Benvenuto e introduzione ai contenuti ed alla didattica del corso "Approccio pratico alla sindrome di Brugada"	Claudio Cavallini
0.45	<ul style="list-style-type: none"> • pattern ECG di Brugada tipo 1, 2 e 3; • caratterizzazione del rischio in base ai quadri ECG; • stratificazione clinica ed elettrofisiologica del rischio. 	Pietro Delise / Claudio Cavallini
0.10	Questions & Answers	Claudio Cavallini - Pietro Delise
0.03	Conclusioni e take home message	Claudio Cavallini - Pietro Delise